NE LAZIO

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. 286 DEL 15/06/2012 PROPOSTA N. 12125 DEL 14/06/2012

REGIONE	Ζ.
LAZIO	

GIUNTA REGIONALE

STRUTTURA PROPONENTE	Dipartimento: DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE Direzione Regionale: POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA Area: SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E AI MINORI		
Prot. n	del		
OGGETTO: Schen	na di deliberazione concernente:		
	ritti ed alle pari opportunità per l'anno 2009.	empi di vita e di lavoro finanziati con le risorse del Fondo per le Criteri e modalità di utilizzazione delle risorse assegnate" - Anno	
L' ESTENSORE	IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE	RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO	
ASSESSORATO PROPONENTE	ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		
DI CONCERTO	Dipartimento:		
	IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO L' ASSESS	ORE IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO L' ASSESSORE	
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame:		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:	
con osservazioni	senza osservazioni	IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA Data di ricezione: 14/06/2012 prot. 279 ISTRUTTORIA:			
IL F	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	IL DIRIGENTE COMPETENTE	

LA PRESIDENTE

Oggetto: Attuazione DGR n. 434/2010: - "Interventi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro finanziati con le risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità per l'anno 2009. Criteri e modalità di utilizzazione delle risorse assegnate" - Anno educativo 2012-2013.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali e Famiglia,

- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;
- **VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59.";
- VISTA la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 recante "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio assistenziali nel Lazio" e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 16 giugno 1980, n. 59 recante "Norme sugli asili nido" e successive modifiche;
- VISTO l'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale", convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il fondo denominato "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità";
- PRESO ATTO dell'intesa sancita in sede di conferenza unificata nella seduta del 29 aprile 2010 (Repertorio Atti n. 26/CU) concernente: "Intesa sui criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di cui al Decreto del Ministro per le pari opportunità del 12 maggio 2009 inerente la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2009";
- **ATTESO** che le risorse assegnate alla Regione Lazio, in virtù dei criteri individuati dall'articolo 4 dell'Intesa, ammontano ad Euro 3.925.588,00;
- VISTA la Deliberazione di giunta regionale 8 ottobre 2010 concernente "DGR 434/2010. Interventi di Programma attuativo degli interventi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro finanziati con le risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità per l'anno 2009;
- PRESO ATTO della convenzione tra la Regione Lazio e il Dipartimento per le Pari Opportunità "Convenzione tra il Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Lazio in attuazione dell'Intesa del 29 aprile 2010 relativa ai "Criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro", sottoscritta il 21 dicembre 2010, Registro cronologico 13686 del 25/01/2011;
- VISTA la Deliberazione di giunta regionale 8 marzo 2011 n. 87 concernente "DGR 434/2010. Interventi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro finanziati con le risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità per l'anno 2009. Criteri e modalità di utilizzazione delle risorse assegnate", con la quale è stato deliberato, in particolare, lo stanziamento di € 2.000.000,00 per l'intervento c) del Programma attuativo "Sostegno economico per le famiglie in lista di attesa presso asili nido pubblici o che sono residenti in comuni privi di asili nido pubblici che utilizzano asili privati autorizzati", la cui realizzazione è di competenza della Direzione Politiche Sociali e Famiglia;
- VISTA la Determinazione dirigenziale 4 aprile 2011 n.B2557 avente ad oggetto: "DGR 87/2011. Sostegno economico per le famiglie in lista di attesa presso asili nido pubblici o che sono residenti in comuni privi di asilo nido pubblici che utilizzano durante l'anno educativo 2010/2011 asili nido o servizi alternativi privati autorizzati. Spesa di euro 2.000.000,00 Capitolo F31116. Esercizio finanziario 2011;

PRESO ATTO che le richieste di contributo pervenute per l'anno educativo 2010/2011, e trasmesse alla Direzione Politiche Sociali e Famiglia dai Comuni individuati con determina B2557/2011, ammontano ad € 582.924,00;

RITENUTO di dover utilizzare le risorse residue, pari ad €1.417.076,00, per l'anno educativo 2012/2013 in attesa della futura apertura di nuovi asili nido, già finanziati dal piano straordinario per i servizi socio educativi per la prima infanzia, al fine di consentire, come previsto dall'intesa un "sostegno alle pari opportunità", determinando una conciliazione dei tempi di vita con quelli di lavoro, anche in considerazione del particolare momento di difficoltà socio economiche nel quale versano le famiglie della Regione Lazio;

RITENUTO opportuno, in considerazione dell'entità delle risorse residue modificare parzialmente la DGR 87/2011 e di stabilire nuovi criteri e modalità di cui all'Allegato A alla presente Deliberazione;

RITENUTO di dover delegare alle amministrazioni comunali, già individuate con DGR 87/2011, la gestione di tutte le procedure operative connesse alla realizzazione dell'iniziativa, conservando in capo alla Regione la sola regia dell'intervento e di riservarsi, per ragioni legate allo snellimento della procedura, stanti i vincoli di impegno di spesa stringenti relativi all'attuazione dell'Intesa di Conciliazione sopra richiamata, di mantenere un ruolo di mera attivazione delle domande di sostegno economico da parte delle famiglie, attraverso la pubblicazione di un unico avviso, in luogo e per conto dei Comuni interessati dall'intervento;

RITENUTO infine di finalizzare le eventuali economie che dovessero risultare a conclusione dell'anno educativo 2012-2013 a servizi per la conciliazione tempi di vita e di lavoro, attraverso ulteriori iniziative a regia Regionale, definite di concerto con il Dipartimento Pari Opportunità;

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

- di utilizzare le risorse ancora disponibili pari ad €1.417.076,00 per l'anno educativo 2012-2013 per l'intervento c) del Programma attuativo "Sostegno economico per le famiglie in lista di attesa presso asili nido pubblici o che sono residenti in comuni privi di asili nido pubblici che utilizzano asili privati autorizzati ", la cui realizzazione è di competenza della Direzione Politiche Sociali e Famiglia, secondo i criteri e le modalità di cui all'Allegato A alla presente Deliberazione;
- di delegare alle amministrazioni comunali, già individuate con DGR 87/2011, la gestione di tutte le procedure operative connesse alla realizzazione dell'iniziativa, conservando in capo alla Regione la sola regia dell'intervento. Per ragioni legate allo snellimento della procedura, stanti i vincoli di impegno di spesa stringenti relativi all'attuazione dell'Intesa Conciliazione richiamata in premessa, la Regione si riserva di mantenere un ruolo di mera attivazione delle domande di sostegno economico da parte delle famiglie, attraverso la pubblicazione di un unico avviso, in luogo e per conto dei Comuni interessati dall'intervento.

Il Direttore Regionale della Direzione Politiche Sociali e Famiglia è incaricato di esperire tutti gli atti necessari e conseguenti alla attuazione della presente deliberazione, compresa l'emanazione dell'Avviso Pubblico contenente la definizione dei criteri e delle modalità di presentazione delle domande di finanziamento da parte dei destinatari degli interventi previsti.

Eventuali economie che dovessero risultare a conclusione dell'anno educativo 2012-2013 saranno finalizzate a servizi per la conciliazione tempi di vita e di lavoro, attraverso ulteriori iniziative a regia Regionale, definite di concerto con il Dipartimento Pari Opportunità.